UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2026

Corso di Laurea Magistrale in Salute e Sport

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di LM in Salute e Sport in data 24/02/2026

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Corso di LM in Salute e Sport in data 23/10/2026

INDICE

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato n. 3.2.2: Nella sezione dedicata alla qualità del sito web ufficiale del CdS manca completamente la sezione "Consultazione delle Parti Interessate".

La CPDS suggerisce di Inserire sul sito web del CdS una sezione dedicata alla "Consultazione delle Parti Interessate".

Il CdS creerà entro marzo 2025 la sezione "Consultazione delle Parti Interessate" sul sito web, inserendo i documenti relativi già comunque presenti nella repository.

Aspetto critico individuato n. 3.2.5: Schede insegnamenti mancanti o compilate in modo errato; incoerenza nelle informazioni sull'obbligo di frequenza nelle schede insegnamenti.

La CPDS suggerisce di verificare e correggere le schede insegnamenti mancanti o incomplete; aggiornare i dati relativi all'obbligo di frequenza nelle schede insegnamenti; pubblicare le schede insegnamenti anche sul sito web del CdS.

Il CdS si propone di incoraggiare la compilazione delle schede comunicando le istruzioni, le linee guida di Ateneo e una procedura di troubleshooting. Inoltre i docenti saranno sollecitati sia tramite l'invio di diverse mail sia durante i Consigli di CdS, che individualmente dal Presidente di CdS. Questa strategia l'anno precedente ha portato alla compilazione del 92% delle schede di insegnamento, considerando che quelle non compilate riguardano insegnamenti che non sono stati attivati poiché soggetti a scelta da

parte degli studenti; il CdS si impegna a continuare il monitoraggio e a potenziare le azioni già intraprese.

Aspetto critico individuato n. 3.2.6: Non sono disponibili evidenze relative alla soddisfazione degli studenti riguardo ai tirocini.

La CPDS suggerisce di implementare la pagina web aggiungendo una scheda per la valutazione del tirocinio da parte degli studenti e i relativi dati.

La scheda di valutazione del tirocinio viene erogata automaticamente dalla piattaforma Almalaurea al termine di ciascun tirocinio. Il CdS propone di pubblicare i dati aggregati relativi alla soddisfazione riguardo ai tirocini sulla pagina web del CdS.

Aspetto critico individuato n. 3.2.7: La bacheca on-line risulta al momento vuota ("Attualmente nessuna condivisa, si invitano gli studenti a contattare direttamente i docenti"). La CPDS suggerisce di rendere disponibili, nella bacheca online, i possibili titoli di tesi con i relativi relatori associati. Al momento il CdS decide di non rendere disponibili nella bacheca online, i possibili titoli di tesi con i relativi relatori associati perché La maggior parte degli studenti raccoglie dati per l'elaborato di tesi durante le attività di tirocinio in accordo con un docente UNIMORE che funge da Relatore, per questo è difficile stabilire a priori i possibili argomenti di tesi che dipendono dalle strutture esterne presso cui gli studenti svolgono tirocinio.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Punti di forza individuati

Dall'analisi della situazione emerge che il Corso di Laurea Magistrale in Salute e Sport presenta diversi punti di forza. In primo luogo, il CdS dimostra una buona capacità di analisi delle criticità e delle proposte di miglioramento indicate dalla CPDS, con un esame approfondito delle cause dei problemi riscontrati. Sono state inoltre individuate soluzioni plausibili e coerenti con le risorse disponibili e con le responsabilità della direzione, a testimonianza di un approccio consapevole e strutturato alla gestione della qualità. Risultano ben organizzate le attività di consultazione delle parti interessate, giudicate efficaci dalla CPDS, così come le procedure di verifica dei requisiti di accesso e della preparazione personale degli studenti, descritte in modo chiaro e trasparente. Anche l'organizzazione della didattica e della prova finale appare strutturata, con informazioni facilmente reperibili e modalità definite in modo dettagliato. Il monitoraggio

degli indicatori ANVUR e dei tassi di superamento degli esami è svolto in maniera sistematica, senza evidenza di criticità significative. Complessivamente, il corso evidenzia un impianto organizzativo solido e una buona attenzione ai processi di assicurazione della qualità.

Aspetto critico individuato n. 3.1.1
Mancanza di documentazione nella sezione “Qualità” del sito del CdS e assenza dei verbali del Gruppo di Gestione AQ.

Causa/e presunta/e all’origine della criticità
Problemi tecnici legati alla recente migrazione del sito web.
Incompletezza dei collegamenti interni ai documenti AQ.

Aspetto critico individuato n. 3.2.1
La sezione “Qualità” del sito web del CdLM risulta presente ma non funzionante.

Causa/e presunta/e all’origine della criticità
Problemi tecnici legati alla recente migrazione del sito web.
Incompletezza dei collegamenti interni ai documenti AQ.

Aspetto critico individuato n. 3.2.5
Assenza di alcune schede di insegnamento e incompletezza di altre.

Causa/e presunta/e all’origine della criticità
Ritardi nella compilazione da parte dei docenti.

Aspetto critico individuato n. 3.2.7
La bacheca online dei titoli di tesi risulta vuota.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità
La maggior parte degli studenti definisce il tema della tesi durante il tirocinio.
Difficoltà nel predisporre un elenco predefinito di argomenti.

Aspetto critico individuato n. 3.2.8
Difficoltà di accesso alla documentazione AQ tramite il sito del CdS.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità
Problemi tecnici legati alla recente migrazione del sito web.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico individuato n. 3.1.1
Mancanza di documentazione nella sezione "Qualità" del sito del CdS e assenza dei verbali del Gruppo di Gestione AQ.

Suggerimenti della CPDS
Inserire la documentazione nel sito del CdS, sezione "Qualità", categoria "Verbali".
Inserire i verbali del Gruppo di Gestione AQ nella sezione "Qualità", categoria "Sistema di Gestione AQ".

Descrizione delle azioni correttive
A seguito della segnalazione, il CdS ha verificato che la mancata presenza dei documenti nella sezione "Qualità" del sito era dovuta a un problema tecnico di accesso che impediva la visualizzazione dei contenuti.
Il problema è stato risolto intervenendo sui permessi della pagina. Attualmente, nella sezione "Assicurazione della Qualità" del sito del CdS è presente un link ai documenti di Assicurazione della Qualità, inclusi i verbali del Gruppo di Gestione AQ. Come per altri CdS i documenti sono disponibili su G-Drive, accedendo alla cartella tramite il link dedicato.

La criticità può quindi considerarsi superata.

Aspetto critico individuato n. 3.2.1

La sezione "Qualità" del sito web del CdLM risulta presente ma non funzionante.

Suggerimenti della CPDS

Rendere fruibile la sezione "Qualità" del sito web del CdLM.

Descrizione delle azioni correttive

A seguito della segnalazione, il CdS ha verificato che la mancata presenza dei documenti nella sezione "Qualità" del sito era dovuta a un problema tecnico di accesso che impediva la visualizzazione dei contenuti.

Il problema è stato risolto intervenendo sui permessi della pagina.

La criticità può quindi considerarsi superata.

Aspetto critico individuato n. 3.2.5

Assenza di alcune schede di insegnamento e incompletezza di altre.

Suggerimenti della CPDS

Integrare le schede mancanti e assicurare coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo.

Descrizione delle azioni correttive

Il CdS rileva che la criticità relativa alla mancata compilazione di alcune schede di insegnamento era già stata evidenziata anche nella precedente Relazione CPDS. Nonostante i solleciti inviati tramite e-mail, gli interventi nei Consigli di Corso e i richiami individuali rivolti ai docenti, una parte dei docenti afferenti all'Ateneo di Verona non ha completato la compilazione delle schede. Tale situazione è stata ulteriormente aggravata dal fatto che, negli ultimi due anni, il curriculum di Verona non è stato attivato: i docenti che non hanno compilato le schede sono proprio quelli non coinvolti nell'erogazione didattica recente, circostanza che ha contribuito al mancato aggiornamento.

A ciò si aggiunge che, negli ultimi tre anni, l'offerta didattica ha dovuto essere modificata per tre volte, generando ulteriori criticità nella gestione e nell'aggiornamento delle schede. Il CdS continuerà a monitorare la situazione e a potenziare le azioni già intraprese, fornendo supporto tecnico e richiamando puntualmente i docenti all'adempimento, al fine di garantire la completezza e la coerenza delle schede con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo. Infine, auspichiamo che, con il cambio di ordinamento che entrerà in vigore nell'a.a. 2026/2027

per il II anno (in cui la criticità persiste), e con la revisione delle modalità di organizzazione dell'insegnamento — anche con il supporto di un Instructional Designer — tale criticità possa essere superata.

La criticità non può considerarsi superata e sarà oggetto di monitoraggio

Aspetto critico individuato n. 3.2.6
Assenza di evidenze relative alla soddisfazione degli studenti e alla valutazione dei tutor aziendali sui tirocini.

Suggerimenti della CPDS
Implementare la pagina web aggiungendo la scheda di valutazione del tirocinio e i relativi dati.

Descrizione delle azioni correttive
Il CdS rileva che la criticità relativa alla mancanza di evidenze sulla soddisfazione degli studenti e sulla valutazione dei tutor aziendali era già stata sollevata anche nella precedente Relazione CPDS, senza che fosse possibile completarne la risoluzione. I documenti citati relativi agli anni 2024/2025 non sono stati redatti poiché tale attività viene solitamente svolta al termine dell'anno accademico; tuttavia, il processo è stato ulteriormente rallentato da un cambio improvviso dell'unità di personale tecnico-amministrativo, che rappresenta l'unico supporto (in regime part-time) al Presidente del CdS. La nuova unità di personale è tuttora in fase di acquisizione delle competenze necessarie, circostanza che ha inciso sui tempi di produzione e pubblicazione della documentazione. Il CdS si impegna a completare la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati relativi alla soddisfazione dei tirocini e a rendere disponibili le schede di valutazione nella sezione dedicata del sito web, assicurando un monitoraggio più regolare.

Aspetto critico individuato n. 3.2.7
La bacheca online dei titoli di tesi risulta vuota.

Suggerimenti della CPDS
Rendere disponibili nella bacheca online i possibili titoli di tesi con i relativi relatori associati.

Descrizione delle azioni correttive

Il CdS rileva che la criticità relativa alla mancanza di contenuti nella bacheca online dedicata ai titoli di tesi deriva dal fatto che, nella quasi totalità dei casi, gli studenti concordano l'argomento della tesi direttamente con il docente relatore durante lo svolgimento del tirocinio. Tale modalità, fortemente personalizzata e legata alle specifiche esperienze formative presso le strutture convenzionate, rende complessa la predisposizione di un elenco predefinito di titoli.

Per rispondere al suggerimento della CPDS, il CdS ha già provveduto a pubblicare nella bacheca online un testo contenente l'elenco dei docenti disponibili come relatori e le relative aree tematiche generali di ricerca, così da offrire agli studenti un orientamento pur mantenendo la flessibilità necessaria alla definizione personalizzata dell'elaborato finale.

La criticità può quindi considerarsi superata.

Aspetto critico individuato n. 3.2.8

Difficoltà di accesso alla documentazione AQ tramite il sito del CdS.

Suggerimenti della CPDS

Verificare l'accesso alla sezione "Qualità" e assicurare la disponibilità dei materiali presenti nella repository istituzionale.

Descrizione delle azioni correttive

Come descritto anche nei punti precedenti, riconducibili a questo, il CdS verificherà l'accessibilità della sezione "Qualità" e aggiornerà i link ai documenti AQ, assicurando la piena reperibilità della documentazione. I materiali mancanti saranno inseriti e resi disponibili in modo stabile.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Aspetto critico individuato n. 01/2025: *Docenti con giudizi che presentano potenziali criticità*
Dalle OPIS 2024/2025 è emersa la potenziale criticità (44%) solo per un singolo indicatore (D11 E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) di un singolo docente.
La criticità è stata superata dato che il docente non mostra nessuna potenziale criticità nel 2025/2026.
Il Corso di Studio continuerà a organizzare incontri periodici con gli studenti nel corso dell'anno, al fine di individuare e valutare eventuali criticità relative sia alla didattica frontale sia alle attività pratiche, comprese quelle di laboratorio, di tirocinio e tecnico-pratiche.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Considerando gli aa.aa. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, i giudizi espressi dagli studenti (D01-D16) risultano complessivamente molto positivi. In tutti gli anni analizzati le percentuali di gradimento sono ampiamente superiori al 70%, attestandosi nella maggior parte degli indicatori oltre l'80%.
Nell'a.a. 2025/2026 i risultati confermano una buona percezione della qualità della didattica: sono particolarmente positivi i giudizi relativi alla reperibilità dei docenti (D10: 92,6%), alla coerenza tra insegnamento svolto e contenuti pubblicati sul sito del CdS (D09: 91,4%), all'adeguatezza delle aule (D12: 91,6%) e al rispetto degli orari delle attività didattiche (D05: 90,7%). Risultano inoltre elevate le valutazioni sulla chiarezza espositiva dei docenti, sull'utilità delle attività integrative e sull'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature.
Rispetto all'anno precedente si osserva una lieve flessione in alcuni item, in particolare per il carico di studio complessivo previsto nel periodo di riferimento (D15: 75,3%) e per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, inclusi orari ed esami (D16: 71,8%). Pur rimanendo giudizi positivi e non configurando situazioni di criticità, tali aspetti meritano specifico monitoraggio. La diminuzione può essere ricondotta al rilevante sforzo organizzativo richiesto, nell'a.a. 2025/2026, dal contemporaneo cambio di ordinamento conseguente a disposizioni ministeriali e dal passaggio alla piattaforma EDUNext. Tale fase di transizione ha comportato alcune difficoltà organizzative sia per i docenti sia per il CdS, che si sono inevitabilmente riflesse nella percezione degli studenti.

Punti di forza individuati

- Valutazione complessivamente molto positiva e costante nel triennio, con percentuali di gradimento ampiamente superiori al 70% e, nella maggior parte degli indicatori, oltre l'80%.
- Elevata disponibilità dei docenti, testimoniata dal giudizio sulla loro reperibilità (D10: 92,6% nell'a.a. 2025/2026).
- Coerenza tra contenuti dichiarati e didattica erogata, con una forte corrispondenza tra quanto pubblicato sul sito del CdS e quanto effettivamente svolto (D09: 91,4%).
- Puntualità nello svolgimento delle attività didattiche, confermata dall'elevato gradimento relativo al rispetto degli orari (D05: 90,7%).
- Adeguatezza degli ambienti e delle risorse per l'apprendimento, con valutazioni particolarmente positive per le aule (D12: 91,6%) e giudizi elevati su strutture e attrezzature.
- Qualità dell'attività didattica, riconosciuta attraverso le valutazioni positive sulla chiarezza espositiva dei docenti e sull'utilità delle attività integrative.
-

Aspetto critico individuato n. 1/2026:

Lieve calo della soddisfazione per il carico di studio e l'organizzazione degli insegnamenti, pur mantenendosi su livelli positivi.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà organizzative legate al contemporaneo cambio di ordinamento e al passaggio alla

piattaforma EDUNext.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Rafforzare il coordinamento tra i docenti per bilanciare il carico di studio e migliorare l'organizzazione di orari ed esami. Proseguire gli incontri periodici con gli studenti per rilevare eventuali difficoltà, anche nell'utilizzo della piattaforma EDUNext, e monitorare l'efficacia degli interventi.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

Non essendo ancora disponibile un Rapporto di Riesame Ciclico non si segnalano azioni correttive.

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato n. 2025/01: *Permane il dato sull'assenza di studenti in mobilità internazionale*

Nell'a.a. 2025/2026, le attività di internazionalizzazione del CLM in Salute e Sport hanno previsto la partecipazione di 13 studenti e studentesse al BIP Erasmus+ "Skills@uni: developing soft skills through experiential learning at university" (Funchal, Madeira), con il riconoscimento di 4 CFU per partecipante.
Una studentessa ha svolto una mobilità nell'ambito del bando "Erasmus Plus per Studio – UE e EXTRA UE" (Università di Thessaloniki), con il riconoscimento di 28 CFU, e una studentessa ha effettuato una mobilità Erasmus+ traineeship post lauream, senza attribuzione di CFU.
È stata inoltre stipulata una nuova convenzione con il Centre d'Estudis d'Educació Superior (CEES) per mobilità BIP e traineeship, ampliando le opportunità di formazione internazionale offerte dal Corso di Studio. Tale accordo ha già consentito la partecipazione a un BIP nell'anno accademico corrente.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

iC04 - Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo
L'indicatore è pari al 100,0% in tutte le coorti osservate. Il dato riflette direttamente l'assenza, all'interno dell'Ateneo, di una laurea triennale che costituisca il naturale canale di accesso alla LM-67. Tutti gli iscritti devono pertanto provenire da altri Atenei. Questa peculiarità rende necessario mantenere una rete stabile di orientamento e collaborazione con i corsi triennali affini di altri Atenei e garantire informazioni chiare sui requisiti curriculari e sulle modalità di accesso.

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio
La media dell'ultimo triennio è 95,5% con un trend in aumento, in linea sia con l'area geografi ca sia al dato nazionale. Questo risultato è particolarmente positivo per un corso ancora recente e indica una buona capacità di accoglienza e fi delizzazione di studenti provenienti da percorsi formativi e Atenei differenti.

iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
Il tasso di abbandono della coorte 2024/2025 è pari al 3,6%, ed è nettamente inferiore sia alla media dell'area geografi ca sia a quella nazionale. Il dato è coerente con l'elevata prosecuzione rilevata da iC14 e rappresenta un punto di forza. La capacità di trattenere gli studenti assume particolare rilievo considerando che essi provengono necessariamente da altri Atenei e possono presentare percorsi curriculari iniziali eterogenei. La ridotta numerosità impone comunque cautela, poiché variazioni di una sola unità incidono sensibilmente sulla percentuale.

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire 10
La media dell'ultimo triennio, pari al 68,0%, è inferiore alla media dell'area geografi ca, pari al 79,2%, e a quella nazionale, pari al 74,0%. La ripresa dell'ultimo anno è positiva, ma il divario richiede monitoraggio. La provenienza degli studenti da Atenei e corsi triennali differenti può determinare una maggiore eterogeneità delle conoscenze iniziali; tale possibile spiegazione, tuttavia, dovrà essere verificata mediante l'analisi degli esiti dei singoli insegnamenti e delle carriere, insieme alla tempestività delle verbalizzazioni e alla distribuzione degli appelli.

iC16bis - Prosecuzione al secondo anno con almeno due terzi dei CFU previsti
L'indicatore mostra un trend in aumento con una media triennale è pari al 65,9%, inferiore all'area geografi ca, pari al 76,0%, e lievemente inferiore al dato nazionale, pari al 68,1%. Il miglioramento più recente è coerente con quello di iC13, ma il risultato non è ancora stabilmente allineato ai benchmark. Considerata l'assenza di una fi liera triennale interna, può essere utile raff orzare le attività iniziali di tutorato.

iC01 - Studenti iscritti entro la durata normale che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare
La dinamica è positiva, ma la media dell'ultimo triennio, pari al 64,5%, rimane inferiore all'area geografi ca, pari al 75,5%, e al valore nazionale, pari al 72,8%. Il progressivo miglioramento è incoraggiante per un CdS di recente istituzione. Restano opportuni il monitoraggio degli insegnamenti del primo anno, dei tempi di verbalizzazione e degli appelli, nonché la valutazione di eventuali interventi di accompagnamento per una popolazione studentesca proveniente da percorsi triennali non omogenei.

iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari
L'indicatore è pari allo 0,0% per la coorte 2022/23 e 2023/24 e allo 0,1% per quella del 2024/25, a fronte dello 0,7%

nell'area geografi ca e dell'1,2% a livello nazionale nell'ultimo anno disponibile. Tale dato è riconducibile anche alla recente attivazione del Corso di Studio, per il quale le opportunità di mobilità Erasmus devono ancora essere pienamente consolidate. Sarà pertanto necessario raff orzare gli accordi già esistenti e individuare nuove sedi partner coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, promuovendo al contempo una maggiore partecipazione degli studenti.

iC11 - Laureati entro la durata normale con almeno 12 CFU acquisiti all'estero
La percentuale è pari allo 0,0% sia nella coorte 2024/25 sia in quella 2025/26, mentre nel 2025/26 i valori di confronto raggiungono il 4,4% nell'area geografi ca e il 4,9% a livello nazionale. l dato è riconducibile alle criticità già evidenziate per l'indicatore iC10, legate alla recente attivazione del Corso e alla necessità di consolidare gli accordi Erasmus e individuare nuove sedi partner. Inoltre, la struttura didattica della laurea magistrale biennale rende attualmente complessa la programmazione di periodi di mobilità che consentano l'acquisizione e il riconoscimento di almeno 12 CFU all'estero.

iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso
Negli ultimi 2 anni rilevati tutti i laureati risultano regolari: 17 su 17 in entrambi gli anni, con un indicatore del 100,0%. Il risultato è superiore ai valori di riferimento pari a circa l'80,0%. Pur considerando la numerosità limitata e la storia ancora breve del CdS, il dato costituisce un chiaro punto di forza e segnala l'effi cacia dell'organizzazione didattica nell'accompagnare al titolo studenti provenienti da diff erenti percorsi di formazione iniziale.

iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale
La media del triennio disponibile, pari al 73,2%, è in linea con i dati dell'area geografi ca e e nazionali. 11

iC17 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale
Per la coorte 2024/25, l'indicatore è pari all'82,1%, in linea con l'area geografi ca e con il dato nazionale. Considerato insieme a iC02 e iC22, il valore conferma una buona capacità del CdS di accompagnare gli studenti al conseguimento del titolo in tempi regolari o con un ritardo contenuto.

iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti
La media dell'ultimo triennio è pari a 2,31, molto inferiore ai benchmark dell'area geografi ca, pari a 7,33, e nazionale, pari a 8,26. Il valore contenuto è coerente con la numerosità ancora limitata di un corso recente e indica una disponibilità di docenza favorevole, che può facilitare l'accompagnamento personalizzato di studenti provenienti da percorsi accademici differenti.

iC19bis - Ore di docenza erogate da docenti strutturati
La quota di ore erogata da docenti a tempo indeterminato e ricercatori di tipo B è pari al 71,4% nel 2022/23, al 72,3% nel 2023/24, al 73,3% nel 2024/25 e al 63,3% nel 2025/26. La media dell'ultimo triennio riportata nel prospetto è 69,3%, superiore all'area geografi ca, pari al 61,3%, e al dato nazionale, pari al 55,6%. Nonostante la fl essione più recente, la composizione della docenza resta più strutturata rispetto ai benchmark. In una fase di consolidamento del CdS sarà importante monitorare l'indicatore per garantire continuità e stabilità dell'off erta formativa.

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza
Il rapporto scende da 12,5 nel la coorte 2022/23 a 6,3 nel 2023/24, 6,7 nel 2024/25 e 5,5 nel 2025/26, risultando molto inferiore ai corrispondenti valori dell'area geografi ca, pari a 22,09 nel 2025/26, e nazionali, pari a 19,29. Il dato evidenzia un carico didattico per docente favorevole. Tale risultato va letto insieme alla dimensione ancora contenuta del CdS e potrà evolvere con il progressivo consolidamento degli ingressi.
iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno

Il rapporto medio degli ultimi 3 anni è pari a 7,3 contro 18,96 dell'area geografi ca e 18,38 a livello nazionale. Anche questo indicatore conferma condizioni favorevoli per l'interazione tra studenti e docenti, particolarmente utili in un

corso che accoglie esclusivamente laureati esterni all'Ateneo e quindi potenzialmente caratterizzati da preparazioni iniziali differenziate.

Aspetto critico individuato n. 2026-1:

Acquisizione dei CFU e progressione nel primo anno inferiori ai valori di confronto

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Pur essendo in miglioramento, il dato potrebbe risentire delle differenze nella preparazione iniziale degli studenti, provenienti da lauree triennali diverse. Occorre inoltre verificare se il calendario degli appelli ed eventuali ritardi nella verbalizzazione degli esami incidano sul numero di crediti registrati.

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Verificare la distribuzione degli appelli e sollecitare la tempestiva verbalizzazione degli esami, per garantire il corretto aggiornamento dei crediti acquisiti.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del CdS.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

L'analisi dei dati elaborati dalla Direzione Area Informatica e Coordinamento Sistemi Informativi, sul Tasso di Superamento Esami evidenzia differenze nei tassi di superamento degli esami tra gli insegnamenti e tra i due anni di corso. Le percentuali esprimono il rapporto tra esami superati ed esami sostenibili e non corrispondono, pertanto, alla percentuale di successo tra gli studenti che si sono effettivamente presentati alle prove.

Per il **primo anno** dell'**a.a. 2025/26**, al 30 settembre 2026 risultano superati 42 esami su 72 sostenibili, pari al 58%. I valori sono eterogenei: Aspetti Psico-Sociali rilevanti per l'AMPA raggiunge il 94%, Aspetti Fisiopatologici dell'AMPA il 78%, Introduzione all'AMPA il 39% e Valutazione e applicazione dei protocolli AMPA il 22%.

Questi risultati devono essere interpretati alla luce della concomitante introduzione del nuovo ordinamento e del modello didattico EduNext, che ha comportato oggettive difficoltà nell'organizzazione del corso. Studenti e docenti hanno dovuto familiarizzare con una nuova piattaforma e con una modalità di erogazione mista, in parte a distanza e in parte in presenza, caratterizzata prevalentemente dall'utilizzo di videopillole per la componente a distanza. Le difficoltà organizzative e l'adattamento alle nuove modalità di insegnamento e apprendimento possono aver inciso sulla preparazione degli studenti e sui tempi di sostenimento degli esami.

Un ulteriore cambiamento riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento: le linee guida EduNext prevedono un esame integrato di cluster, mentre nel precedente ordinamento era possibile sostenere separatamente le prove relative ai singoli insegnamenti o moduli. Il passaggio a una preparazione contestuale di più contenuti può aver richiesto tempi maggiori e contribuito al rinvio degli esami.

Occorre inoltre considerare la collocazione temporale degli insegnamenti. Valutazione e applicazione dei protocolli AMPA si svolge nel secondo semestre, mentre Aspetti Fisiopatologici dell'AMPA è annuale: alla rilevazione del 30 settembre gli studenti hanno quindi avuto un intervallo più breve dalla conclusione delle attività didattiche rispetto agli insegnamenti terminati nel primo semestre. La collocazione temporale contribuisce a contestualizzare i risultati, ma non ne spiega da sola le differenze, come mostra il tasso del 78% dell'insegnamento annuale.

Il tasso complessivo del primo anno al 30 settembre passa dal 69% nel 2023/24 al 65% nel 2024/25, fino al 58% nel 2025/26. Il confronto non è però pienamente omogeneo, poiché sono cambiati l'ordinamento, l'articolazione degli insegnamenti e le modalità didattiche e di esame. Nelle due annualità precedenti si osserva inoltre un recupero entro il 30 aprile successivo, con percentuali complessive rispettivamente del 78% e del 74%; sarà pertanto necessario verificare anche l'evoluzione della nuova coorte nelle rilevazioni successive.

Per il **secondo anno** dell'a**.a. 2025/26**, riferito alla coorte del precedente ordinamento, il tasso complessivo di superamento è pari al 79% (198 esami superati su 251 sostenibili), superiore al 71% del 2024/25. Questa coorte non è stata interessata dalle difficoltà connesse all'avvio del nuovo modello. La maggior parte degli insegnamenti presenta

percentuali comprese tra il 77% e il 100%; valori inferiori riguardano Monitoraggio dell'attività fisica (55%), Tirocinio formativo II anno (53%) e Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro II anno (66%).

Nell'interpretazione di questi risultati occorre considerare che, per alcuni insegnamenti del secondo anno con percentuali di superamento più basse, sono stati riscontrati ritardi nella verbalizzazione degli esiti. Il dato rilevato dal PQA può pertanto sottostimare gli esami effettivamente superati alla data di riferimento e non riflettere interamente la progressione degli studenti. È quindi necessario confrontare il prospetto con le registrazioni aggiornate su Esse3, distinguendo i ritardi dalle effettive difficoltà nel completamento delle attività formative.

Il tasso dello 0% per Etica sportiva e lotta al doping e Organizzazione del sistema sanitario e promozione dell'attività fisica dipende dal fatto che si tratta di insegnamenti opzionali a scelta. Se non vengono scelti dagli studenti, o sono scelti da un numero troppo basso per consentirne l'attivazione, gli insegnamenti non vengono erogati e non si registrano esami superati. Di conseguenza, il dato dello 0% non segnala una criticità nel superamento degli esami, ma riflette la mancata attivazione dei moduli.

Analisi degli esiti della prova finale

I dati PQA disponibili riguardano le coorti 2022/23 e 2023/24.

Per la **coorte 2022/23** su 35 iscritti risultano 25 laureati (71,4%), 6 rinunce (17,1%) e 4 studenti ancora iscritti nell'a.a. 2025/26 (11,4%). Per la **coorte 2023/24** su 30 iscritti risultano 23 laureati (76,7%), 5 rinunce (16,7%) e 2 studenti ancora iscritti (6,7%). Le percentuali di conseguimento del titolo devono essere confrontate con cautela, poiché le due coorti hanno avuto tempi di osservazione differenti.

Gli esiti mostrano votazioni finali mediamente elevate e sostanzialmente stabili: il voto medio di laurea è pari a 105,5/110 per la coorte 2022/23 e a 106,3/110 per la coorte 2023/24. La media ponderata degli esami, espressa in centodecimi, è pressoché identica nelle due coorti, rispettivamente 100,2 e 100,1. I punti medi attribuiti alla tesi passano da 7,0 a 7,9.

La distribuzione delle votazioni conferma risultati complessivamente positivi: la fascia 107–110 comprende il 52,0% dei laureati della coorte 2022/23 e il 56,5% di quella 2023/24. Le lodi sono rispettivamente 11 su 25 laureati (44,0%) e 10 su 23 (43,5%). Non risultano votazioni inferiori a 90/110. Questi elementi rappresentano un punto di forza e indicano risultati finali favorevoli; la valutazione della coerenza dei punteggi attribuiti richiede comunque il confronto con i criteri di valutazione della prova finale.

Per quanto riguarda la regolarità del percorso, i laureati in corso sono 23 nella coorte 2022/23 e 19 nella coorte 2023/24, pari rispettivamente al 65,7% e al 63,3% degli iscritti iniziali. Considerando soltanto i laureati, le quote corrispondono al 92,0% e all'82,6%.

Organizzazione e gestione della prova finale

L'individuazione del relatore o della relatrice avviene normalmente su iniziativa degli studenti e delle studentesse che, sulla base delle disponibilità di tesi pubblicate sul sito, contattano i singoli docenti per concordare l'internato di tesi, l'argomento e le modalità di preparazione dell'elaborato.

Fino a oggi non erano previsti incontri specifici sulla prova finale. A partire dall' a.a. 2026/27 sono programmati incontri informativi e formativi dedicati agli studenti e alle studentesse, con l'obiettivo di chiarire procedure, scadenze e modalità di preparazione della tesi, anche se sul sito web è presente una sezione dedicata alla prova finale, contenente il materiale necessario.

Aspetto critico individuato n. 2026-01: Presenza di una quota di studenti che rinuncia al percorso prima del conseguimento del titolo,

Il 17,1% nella coorte 2022/23 e il 16,7% nella coorte 2023/24 degli studenti rinuncia al percorso prima del conseguimento del titolo,

Tale aspetto merita particolare attenzione in relazione alla presenza di studenti lavoratori, che devono conciliare gli impegni universitari con quelli professionali e personali.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: difficoltà nel conciliare gli impegni lavorativi con lo studio, gli esami e le attività formative può ostacolare la continuità del percorso e contribuire alla decisione di rinunciare agli studi.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Il passaggio al modello EduNext, con didattica mista e videopillole fruibili a distanza, mira a favorire l'inclusività e la partecipazione degli studenti lavoratori, offrendo maggiore flessibilità nell'organizzazione dello studio e riducendo la necessità di spostamenti. Questa modalità intende facilitare la conciliazione tra impegni professionali e universitari, sostenendo la continuità del percorso e riducendo il rischio di rinuncia. L'efficacia dell'intervento sarà valutata monitorando le rinunce e la progressione delle carriere.